

Primo Piano

I NUMERI

161mila

le assunzioni fatte nel 2018
su 271mila totali
da aziende con meno di 10
dipendenti

86

gli adempimenti spesso
necessari per avviare
un'impresa artigiana



La parte sana delle imprese chiamata a segnalare, anche anonimamente, alle autorità chi opera nell'illegalità

vice questore vicario Salvatore Fazzino, il tenente colonnello Piercarmino Sica, comandante del reparto operativo dei carabinieri, il tenente colonnello Massimiliano Pacetto, comandante del gruppo di Catania della guardia di finanza, e il comandante dei vigili urbani di Catania, Stefano Sorbino. Ognuno di questi corpi opera quotidianamente nel territorio, i vigili urbani, ovviamente, con una mission specifica nel controllo delle attività commerciali ed artigiane, polizia, carabinieri e finanza, secondo le loro competenze.

Per tutti il primo passo è quello dell'inversione culturale, tutto parte da lì. Ovviamente facile non è. Lo spiega bene il comandante Sorbino quando dice: «I nostri vigili quando operano nelle strade, negli esercizi commerciali, vengono guardati, spesso, con fastidio, non aiutati nello svolgere il loro lavoro, ma, semmai, ostacolati, avversati. E' con questa mentalità che dobbiamo scontrarci, fare i conti».

Per il vicequestore Fazzino la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine è importante: «Lo è - spiega - anche quando si sente un rumore strano proveniente dall'appartamento accanto al nostro e lo si segnala alla polizia. Solo quella telefonata può consentire di sventare un furto». Ricorda il ten. col. Sica che l'impegno dei carabinieri spazia anche dalla tutela dell'ambiente, ai beni culturali, alla sicurezza alimentare: «Tutti settori che - sottolinea - sono connessi alla tematica del rispetto delle regole per le imprese artigiane».

Le divise? Devono preoccupare chi sta dalla parte sbagliata, anche quelle delle Fiamme Gialle, guardate sempre con grande timore quando si parla di tasse. «I nostri controlli - spiega il ten. col. Pacetto - non sono casuali, non frutto di decisioni assunte da un singolo comandante, per essere chiari. Ogni controllo, ogni verifica nasce da percorsi precisi che maturano in quadri assai più vasti e circostanziati, usando moderne tecnologie. Siamo lontani dai tempi e dai modi descritti anche da film memorabili come I tartassati con Totò e Aldo Fabrizi».

Alleanza tra imprese e istituzioni «Denunciamo le attività abusive»

► Zuccaro, capo della Procura di Catania: «Sinergia per sostenere e dare forza alla ribellione degli onesti»

dalla Cna di Catania che ha voluto dedicare la sua assemblea annuale al tema dell'abusivismo. Il tema, la piaga. La piaga devastante. Perché il danno che le attività che operano abusivamente producono alle ditte in regola è forse non quantificabile. E accanto a questo danno, vanno aggiunti quelli legati alla sicurezza ambientale, a quella alimentare e alla salute, perché chi sfugge ai controlli non si cura di garantire, spesso, un bel niente ai clienti.

E' questione culturale, è scontro di mentalità, talvolta è disperazione, ma nemmeno questo, se spiega, può giustificare. Reagire, allora, per la presidente della Cna catanese, Floriana Franceschini, e per il segretario Andrea Milazzo, significa a Catania come a Palermo, a Ragusa come a Siracusa, creare (o intensificare) una grande alleanza con le forze dell'ordine e la giustizia, per cominciare, quanto meno, ad arginare il fenomeno. Ha spiegato il capo della Procura della Repubblica di Catania, Carmelo Zuccaro: «La strada che qualcuno ha scelto dell'illegalità non porta da nessuna parte e genera solo danni. L'unica vera ed efficace protesta è la "ribellione onesta", è fare prevalere la cultura della legalità. E per questo la collaborazione con un'asso-

ciazione come la Cna è fondamentale e può, e deve, spingere gli artigiani onesti, che sono ovviamente la maggioranza, a denunciare chi opera abusivamente. Saremo poi noi, saranno le forze dell'ordine, a sviluppare indagini e accertamenti, ma la collaborazione è di

naccettabile che risorse pubbliche vengano spese male, che servizi pagati dai cittadini a caro prezzo, siano carenti e insufficienti, ad esempio, a garantire città pulite. Anche qui il cittadino onesto deve fare sentire la propria voce».



L'incontro sull'abusivismo della Cna di Catania

straordinaria importanza, accanto, ovviamente, all'azione che viene portata avanti incessantemente da carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani».

Ma il procuratore non si ferma qui e dice, chiaro e tondo: «Restare nella legalità è giusto e conviene anche per lo sviluppo e la crescita legale delle proprie attività. E, aggiungo, mette anche i cittadini nelle condizioni di potere, e dovere, reclamare che i propri diritti vengano rispettati da chi governa. E i-

La ribellione degli onesti. Gli artigiani in sala ascoltano, applaudono, commentano. Centrale e strategico è il tema della collaborazione tra imprese e forze dell'ordine, utili, e qualche volta indispensabili, le denunce, fossero pure anonime. Non è immaginabile che possano emergere da pedinamenti e indagini tutte le centinaia di estetiste e parrucchieri che fanno il lavoro in nero a domicilio, né gommisti che operano abusivamente, né altri artigiani che non rispettano le regole. Lo spiegano il

ANDREA LODATO

CATANIA. Eccoci qua, punto di non ritorno. Resiste il mondo delle imprese artigiane, soffre ma resiste anche in Sicilia. Ma sino a quand... per quanto tempo ancora, siamo seri? Un'occhiata avanti, e vedi il burrone Migliaia di piccole imprese, che rappresentano il tessuto connettivo dell'economia dell'Isola, come di quella del resto d'Italia, sono appese a un filo. Che si sta spezzando. E allora? Reagire. Partendo da dove?

Diciamo dalla strada indicata ieri

VITTORIA

Il futuro delle aziende sequestrate

Promosso dalla Cgil di Ragusa, dalla banca etica Sicilia Sud Est e dall'associazione Libera, domani martedì 26 novembre si terrà a Vittoria alle 18.00 nella Sala delle Capriate il convegno nazionale su: "Aziende sequestrate alla mafia, quale futuro per il lavoro". Dopo i saluti istituzionali di Filippo Dispenza, commissario straordinario del Comune di Vittoria, sono previste le introduzioni di Peppe Scifo, segretario generale della CGIL di Ragusa, di Gaetano Sgarlata, della Banca Etica e di Vittorio Avveduto, coordinatore provinciale di Libera di Ragusa.

Ragusa

Ragusa-Catania, promesse e scetticismo

Assenza: «Rischiamo l'ennesima presa in giro». Anche i sindaci Cassi e Cortese chiedono certezze

LAURA CURELLA

«Mi rendo conto che stiamo parlando di quest'arteria stradale da più di 40 anni e ancora non si è mossa una sola pietra. Adesso però siamo davvero vicini: il mio primo obiettivo è portare a termine la fase di assegnazione delle somme per la realizzazione della Ragusa-Catania attraverso la delibera Cipe. Anas comprerà il progetto, evitando così di vanificare il lavoro fatto

fino a questo momento, rendendo l'opera completamente pubblica, permettendo così di inserirla tra le opere strategiche e nello Sblocca cantieri. Tutto ciò voglio farlo entro la fine di questo anno». Questo l'annuncio del viceministro alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, al termine del tavolo tecnico sulla Ragusana di sabato a Ragusa durante il quale si è evidenziato anche il problema dell'immediato reperimento di oltre 530 mila euro che lo Stato ha chiesto di anticipare alla Regione.

Sull'esito del confronto ben diverse le valutazioni dell'onorevole Giorgio Assenza: «Al di là della buona volontà del viceministro Cancellieri - ha sottolineato - al quale si deve dare atto dell'impegno, purtroppo non c'è nulla di concreto. Questa è un'opera che il presidente Conte aveva detto che si sarebbe fatta coi soldi dello Stato, se lo Stato non è in grado di anticiparli tutti in una volta la Regione farà la

sua parte ma a condizione che a partire dal 2020 la Regione sia messa nelle condizioni di non bloccare per questo le altre opere. Altrimenti - ha aggiunto Assenza - avremmo una nuova presa in giro, come è successo per le somme destinate al Patto per il Sud che finanziano una cosa e ne depotenziano altre che già erano partite. Non è questo che si attende la Sicilia, bensì certezze. Parliamo di opere indispensabili che già da anni avrebbero dovuto essere realizzate. I tempi ipotizzati dall'Anas? Stendiamo un velo pietoso, tutti i cantieri siciliani dell'Anas dimostrano coi fatti che i tempi sono purtroppo molto più lunghi».

Dello stesso tenore le dichiarazioni di Vito Cortese: «Procedure confuse con soldi che non si sa da dove arriveranno - sbotta il sindaco di Vizzini -. Un anno fa eravamo ottimisti perché finalmente il progetto sarebbe andato al Cipe, finanziato, per cominciarci

cantieri. Siamo tornati indietro, passati altri 12 mesi, con previsioni di un cronoprogramma che non ha sicuramente l'avallo di tutti. I vertici Anas parlano di massimo due anni e otto mesi per la posa della prima pietra. Questa rimane una storia eterna».

Da parte dei sindaci non calerà l'attenzione, assicura il sindaco di Chiamonte Sebastiano Gurrieri: «la stabilità politica nazionale è troppo fluida ed incerta, ci hanno riportato in una situazione talmente ingarbugliata dalla quale non si sa come potremo uscirne». Si è detto «scettico» anche il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, «Questo non dev'essere scambiato per disillusione o rassegnazione. Gli impegni presi dallo Stato sono importanti, i termini temporali imposti dall'Anas possono essere accettabili. Se tutto questo sarà vero lo sapremo già a partire dalle prossime settimane, allora potremo dire che Cancellieri aveva ragione».

IN BREVE

Cercansi partner per bando Urban

Sul sito istituzionale del Comune è stato pubblicato l'avviso per la ricerca di partner pubblici o privati interessati a partecipare alle attività di progettazione e implementazione del progetto nell'ambito della quinta edizione del bando Urban innovative actions, iniziativa della Commissione Ue tesa a fornire risorse alle aree urbane con soluzioni innovative sperimentali.

Domani la Luna a Ragusa

Domani, in occasione dell'evento «La Luna a Ragusa», aperto alla cittadinanza ed agli studenti di ogni ordine e grado, patrocinato dal Comune ed organizzato dal Cisa, in collaborazione con Asimof, nell'auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla sarà esposto un campione di roccia lunare dal peso...

L'on. Campo. La deputata a sostegno del cronoprogramma «I tempi non si allungheranno e il commissario faciliterà all'avvio tutti gli eventuali intoppi»

«Manca veramente pochissimo affinché si completi il percorso di acquisizione del progetto dalla Sarc - ha dichiarato la parlamentare regionale del M5s, Stefania Campo -. Per accelerare i tempi, il ministero ha chiesto una ulteriore collaborazione alla Regione siciliana attraverso l'anticipazione, in attesa della programmazione ministeriale del 2020, delle risorse mancanti, ovvero 533 milioni di euro. Si potranno così affrontare tutti i passaggi successivi: a dicembre avremo l'ultimo passaggio definitivo al Cipe, dopo di che potremo ritenere l'opera inserita nei progetti strategici di Anas. Stiamo parlando di una svolta».

Il cantiere della Ragusa-Catania, nelle previsioni del M5s, dovrebbe svolgersi non come lotto unico bensì attraverso otto lotti funzionali, in maniera tale da poter intervenire con

maggiore efficacia ed una tempistica ridotta qualora si verificassero problemi con una delle stazioni appaltanti. La presenza di un commissario straordinario in questa eventualità diventerebbe molto importante. «Il ministero ci ha anche dimostrato - ha concluso Campo - con una serie di documenti, che il Cipe avrebbe bocciato il progetto privato perché la società non era riuscita a dimostrare la bancabilità. Per cui scegliere di acquisire questo esecutivo per completarlo coi fondi Anas non ha sicuramente rallentato alcuna delle procedure, come erroneamente qualche sindaco aveva inteso. Con il passaggio di consegne allo Stato più o meno i tempi saranno gli stessi e con un interlocutore che sicuramente ha una garanzia di gran lunga superiore rispetto ad un privato».

L. C.



L'incontro di sabato a Palazzo dell'Aquila di Ragusa.

TACCUINO

Il meteo

Il sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 16,46; la luna leva alle 05,11 e cala alle 16,14 (luna calante). Previsioni: pioggia debole, le temperature saranno comprese tra i 10 e i 12 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Ovest con intensità compresa tra i 21 e i 27 km/h.

Farmacie di turno

Notturmo: Sciveres, via Archimede 228, telefono 0932.622329. Pomeridiano: Ottaviano Concetta, via Orfanatrofio 21, Ibla, telefono 0932.621673.

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-627; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria - Compagnia: Centralino 0932-621004 - 0932-621318. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111.